

Comune di Desenzano del Garda

Provincia di Brescia

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2017**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARCO GUIDALI

RAG. ANTONLUCA ASSI

DOTT. PIERLUIGI BRENNI



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Risultato gestione di competenza

Evoluzione FPV

Risultato di amministrazione

Conciliazione risultati finanziari

Verifica obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi dei servizi a domanda individuale

Sanzioni amministrative

Spese correnti

Verifica rispetto vincoli in materia di contenimento delle spese

Spese in conto capitale

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Conclusioni

Comune di Desenzano del Garda

Organo di revisione

Verbale n. 04 del 3.4.2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

Avendo ricevuto tutta la documentazione, il Collegio si è riunito alle ore 9.00 per redigere la relazione di competenza ed esprimere il proprio parere. Sono presenti il dott. Marco Guidali e il rag. Antonluca Assi. Il dott. Pierluigi Brenna risulta assente giustificato.

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- 2 del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- 3 dello statuto e del regolamento di contabilità;
- 4 dei principi contabili per gli enti locali;
- 5 dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- 6 e all'unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Desenzano del Garda che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Desenzano del Garda, 3 aprile 2018

L'organo di revisione

Dott. Marco Guidali



Rag. Antonluca Assi



INTRODUZIONE

I sottoscritti Marco Guidali, Antonluca Assi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 72 del 28.9.2015;

- ♦ ricevuta in data 28.3.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 101 del 27.3.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 24 del 19.4.2017;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

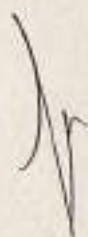
Provvedimento	Numero	Data	Tipo	Ratifica	Numero	Data	Descrizione
DET.AREA FIN.	1488	29/12/2016	Competenza e Cassa	Giunta	58	2/3/2017	Variazione FPV
DET.AREA FIN.	12	04/01/2017	Competenza e Cassa	Giunta	124	20/4/2017	Variazione partite di giro
GIUNTA MUN.	4	12/01/2017	Cassa	Consiglio	14	13/4/2017	Riallineamento residui
GIUNTA MUN.	28	09/02/2017	Cassa	Consiglio	14	13/4/2017	Variazione dotazione di casse
GIUNTA MUN.	41	22/02/2017	Cassa	Consiglio	14	13/4/2017	Variazione dotazione di cassa
CONS.COM.LE	7	24/02/2017	Competenza e Cassa				Variazione C/01

GIUNTA MUN.	65	09/03/2017	Competenza e Cassa	Consiglio	14	13/4/2017	Riaccertamento ordinario
GIUNTA MUN.	84	30/03/2017	Cassa	Consiglio	14	13/4/2017	Variazione dotazione di cassa
CONS.COM.LE	22	19/04/2017	Competenza e Cassa				Variazione C/02
GIUNTA MUN.	141	11/05/2017	Competenza e Cassa	Consiglio	46	10/9/2017	Prelievo fondo di riserva
GIUNTA MUN.	176	25/05/2017	Competenza e Cassa	Consiglio	46	10/9/2017	Prelievo fondo di riserva
GIUNTA MUN.	177	25/05/2017	Cassa	Consiglio	45	10/9/2017	Variazione dotazione di cassa
GIUNTA MUN.	191	08/06/2017	Competenza e Cassa	Consiglio	46	10/9/2017	Prelievo fondo di riserva
DET.AREA FIN.	725	23/06/2017	Competenza	Giunta	214	1/8/2017	Utilizzo avanzo vincolato
CONS.COM.LE	37	25/07/2017	Competenza e Cassa				Assestamento di bilancio e salvaguardia
DET.AREA FIN.	823	27/07/2017	Competenza e Cassa	Giunta	214	1/8/2017	
GIUNTA MUN.	229	05/09/2017	Competenza e Cassa	Consiglio	57	29/9/2017	Variazione d'urgenza
CONS.COM.LE	61	29/09/2017	Competenza e Cassa				Variazione C/04
GIUNTA MUN.	267	24/10/2017	Competenza e Cassa	Consiglio	73	6/11/2017	Variazione d'urgenza
GIUNTA MUN.	281	07/11/2017	Cassa				Variazione dotazione di cassa
GIUNTA MUN.	314	29/11/2017	Competenza e Cassa				Variazione n. 5 al PEG
GIUNTA MUN.	353	19/12/2017	Competenza e Cassa				Prelievo fondo di riserva
DET.AREA FIN.	66925/1434	29/12/2017	Competenza				Variazione FPV
GIUNTA MUN.	79	06/03/2018	Competenza				Riaccertamento ordinario

- le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei propri verbali e nelle carte di lavoro.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.




CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 37 in data 25.7.2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 6.099,81 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 79 del 6.3.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Risultati della gestione finanziaria

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 25.697 reversali e n. 8.165 mandati;



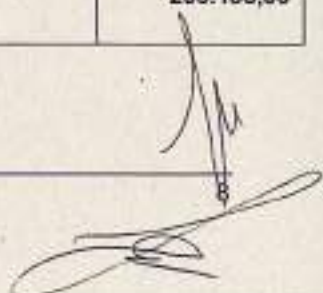

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco BPM S.p.A. reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			9.643.335,71
Riscossioni	1.354.427,61	36.089.320,31	37.443.747,92
Pagamenti	4.462.394,74	36.261.276,75	40.723.671,49
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			6.363.412,14
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12			0
Differenza			6.363.412,14

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	6.363.412,14
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31.12.2017 (a)	295.188,00
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31.12.2017 (b)	0
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	295.188,00



La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

Situazione di cassa			
	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
Disponibilità di cassa	11.438.950,27	9.643.335,71	6.363.412,14
Anticipazione liquidità Cassa DDPP	0	0	0

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 13.677.668,45.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	6.363.412,14
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	6.363.412,14

Cassa vincolata

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2017 è stato comunicato al tesoriere.

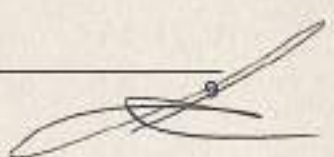
L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 è di euro 295.188,00 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.541.393,60, come risulta dai seguenti elementi:

	2017
Accertamenti di competenza	43.242.734,73
Impegni di competenza	41.083.509,24
Quota FPV in entrata (+)	4.005.445,57
FPV spesa (-)	3.623.277,46
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	2.541.393,60

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2015	2016	2017
Entrate titolo I	23.295.902,13	22.814.759,19	24.253.631,48
Entrate titolo II	1.603.323,20	1.420.158,40	1.282.370,71
Entrate titolo III	7.927.178,98	7.643.774,04	7.682.423,61
Totale titoli (I+II+III) (A)	32.826.404,31	31.878.691,63	33.218.425,80
Spese titolo I (B)	31.485.333,23	27.925.614,67	28.026.964,60
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.415.757,06	1.251.489,10	1.307.602,93
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-74.685,98	2.701.587,86	3.883.858,27
FPV di parte corrente iniziale (+)	2.736.026,76	960.544,78	1.108.514,57
FPV di parte corrente finale (-)	960.544,78	1.108.514,57	1.234.942,50
FPV differenza (E)	1.775.481,98	-147.969,79	-126.427,93
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	280.055,09	31.261,99	73.080,75
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	12.265,81		
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate - 10% alienazioni	12.265,81		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	1.993.116,90	2.585.880,06	3.830.511,09
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	2.120.009,58	3.429.850,93	2.311.278,00
Entrate titolo V**	0,00		0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.120.009,58	3.429.850,93	2.311.278,00
Spese titolo II (N)	2.688.620,55	4.825.034,77	4.035.910,78
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-568.610,97	-1.575.183,84	-1.724.632,78
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	12.265,81		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato conto capitale entrata (I)	1.494.214,87	3.064.061,79	2.896.931,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale spesa (-) (I-2)	3.064.061,79	2.896.931,00	2.388.334,96
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (O)	2.908.225,12	2.045.616,97	1.934.315,20
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-2-L+O)	757.501,42	637.563,92	718.278,46

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	1.108.514,57	1.234.942,50
FPV di parte capitale	2.896.931,00	2.388.334,96

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate accertate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Funzioni delegate dalla Regione (fondo sostegno affitto)	18.900,00	18.900,00
Contributo regionale trasporto urbano	119.803,56	119.803,56
Contributo regionale per le barriere architettoniche	4.611,71	4.611,71
Imposta di soggiorno	571.268,80	500.000,00
Sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	352.911,92	264.683,94
Proventi parcheggi pubblici	1.709.276,94	1.709.276,94
Contributo agli investimenti	67.768,15	67.768,15
TOTALE	2.955.480,03	2.685.044,30

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 7.623.849,78, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 01/01/2017	9.643.335,71
Riscossioni (+)	37.443.747,92
Pagamenti (-)	40.723.671,49
Fondo di cassa al 31/12/2017	6.363.412,14
Residui attivi (+)	9.888.225,18
Residui passivi (-)	5.004.510,08

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	1.234.942,50
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	2.388.334,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE di cui:	7.623.849,78
Quota accantonata	5.609.306,42
Quota vincolata	149.749,75
Quota destinata	703.129,83
Quota libera	1.161.663,78

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	7.979.159,07	9.101.056,4	9.888.225,18
di cui:			
FPV corrente e capitale	4.024.606,57	4.005.445,57	3.623.277,46
a) parte accantonata	1.646.353,91	3.044.735,67	5.609.306,42
b) Parte vincolata	434.276,53	490.983,55	149.749,75
c) Parte destinata per spese di investimento	451.455,88	389.217,40	703.129,83
e) Parte disponibile (+/-) *	1.422.466,18	1.170.674,75	1.161.663,78

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2017 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	127.934,34
vincoli derivanti da trasferimenti	21.815,41
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	149.749,75

la parte accantonata al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.800.179,08
accantonamenti per contenzioso	120.822,57
accantonamenti per indennità fine mandato	1.302,73
fondo perdite società partecipate	-
altri fondi spese e rischi futuri	687.002,04
TOTALE PARTE ACCANTONATA	5.609.306,42

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	73.080,75				0,00	73.080,75
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti						0,00
Spesa in c/capitale		764.532,60			1.169.782,60	1.934.315,20
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	73.080,75	764.532,60	0,00	0,00	1.169.782,60	2.007.395,95

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2017, dell'avanzo d'amministrazione si osserva che l'ente ha provveduto correttamente all'applicazione delle quote vincolate, destinate e libere.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto Giunta comunale n. 79 del 6.3.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	iniziali	Riscossi / Pagati	Da riportare	Variazione
Residui attivi	4.128.528,76	1.354.427,61	2.734.810,76	-39.290,39
Residui passivi	4.670.807,53	4.462.394,74	182.277,59	-26.135,20

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE

Gestione di competenza	2017
Saldo gestione di competenza (+ o -)	2.541.393,60
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	2.541.393,60
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	39.290,39
Minori residui passivi riaccertati (+)	26.135,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	-13.155,19
Riepilogo	
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	2.541.393,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	-13.155,19
Avanzo esercizi precedenti applicato	2.007.395,95
Avanzo esercizi precedenti non applicato	3.088.215,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	7.623.849,78

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FPV derivante da esercizi precedenti

	Utilizzo F.P.V. Iniziale	Variazioni Intervenute	Utilizzo F.P.V. Assestato	Impegnato nell'anno	di cui pagato nell'anno	Economie	Rimandato ad Es. successivi
Titolo 1 - Spese correnti							
101 - Redditi da lavoro dipendente	0,00	662.108,20	662.108,20	620.611,19	618.791,72	41.497,01	0,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	37.060,93	37.060,93	28.206,40	28.206,40	8.854,53	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	0,00	106.320,32	106.320,32	81.566,28	81.426,00	24.754,04	0,00
104 - Trasferimenti correnti	0,00	380,00	380,00	337,48	137,48	42,52	0,00
110 - Altre spese correnti	0,00	302.645,12	302.645,12	18.675,75	8.447,94	5.865,93	278.103,44
Totale Titolo 1	0,00	1.108.514,57	1.108.514,57	749.397,10	737.009,54	81.014,03	278.103,44
Titolo 2 - Spese in conto capitale							
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	2.754.515,00	2.754.515,00	2.338.507,49	2.325.865,24	416.007,51	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	142.416,00	142.416,00	0,00	0,00	0,00	142.416,00
Totale Titolo 2	0,00	2.896.931,00	2.896.931,00	2.338.507,49	2.325.865,24	416.007,51	142.416,00
TOTALE FPV DA ESERCIZI PRECEDENTI	0,00	4.005.445,57	4.005.445,57	3.087.904,59	3.062.874,78	497.021,54	420.519,44

	F.P.V. Assestato	Utilizzo F.P.V.	Utilizzo F.P.V.	Utilizzo F.P.V.	Utilizzo F.P.V.
		2018	2019	2020	esercizi futuri
Titolo 1 - Spese correnti					
101 - Redditi da lavoro dipendente	538.269,09	0,00	0,00	0,00	538.269,09
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	28.433,29	0,00	0,00	0,00	28.433,29
103 - Acquisto di beni e servizi	274.164,26	0,00	0,00	0,00	274.164,26
104 - Trasferimenti correnti	74.025,72	0,00	0,00	0,00	74.025,72
110 - Altre spese correnti	41.946,70	0,00	0,00	0,00	41.946,70
Totale Titolo 1	956.839,06	0,00	0,00	0,00	956.839,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale					
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.096.431,66	0,00	0,00	0,00	2.096.431,66
205 - Altre spese in conto capitale	149.487,30	0,00	0,00	0,00	149.487,30
Totale Titolo 2	2.245.918,96	0,00	0,00	0,00	2.245.918,96
TOTALE FPV DI NUOVA ISTITUZIONE	3.202.758,02	0,00	0,00	0,00	3.202.758,02

FPV di nuova istituzione

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. L'Organo di revisione, visto il prospetto dettagliato che descrive le modalità di accantonamento, ritiene congrui gli stanziamenti accantonati dal responsabile del servizio finanziario, come descritto nella Relazione al rendiconto 2017 al paragrafo 1.3.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi e rischi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi - contenzioso per euro 705.892,34, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze o contenziosi vari, disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 200.822,57 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente e non ancora risolti;

Euro 505.069,77 accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso. La parte preponderante di questa somma, Euro 495.069,77 sono relativi alla definizione degli importi relativi

al servizio idrico con la partecipata GardaUno spa, che il 27 dicembre scorso, ha ceduto il relativo ramo d'azienda a Acque Bresciane srl. L'accantonamento è stato effettuato a scopo prudenziale in quanto non risultano ancora asseverate le posizioni a credito e a debito del Comune di Desenzano.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Alla luce della gestione delle società partecipate e valutato il potenziale andamento finanziario delle società partecipate, l'Ente non ha accantonato alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, né quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, in quanto nessuno dei propri soggetti partecipati presenta perdite di esercizio.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	0
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.302,73
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	1.302,73

Altri fondi e accantonamenti

Per i rinnovi contrattuali sono stati accantonati euro 101.932,27.

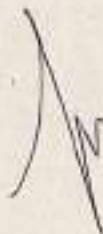


VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243 del 2012, come modificata dalla Legge 164 del 2016.

SALDO FINANZIARIO 2017 (in migliaia di euro come rendicontazione)		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	39.038,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	35.686,00
3	SALDO FINANZIARIO	3.352,00
4	SALDO OBIETTIVO 2017	-
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE	
8	SALDO OBIETTIVO 2017 RIDETERMINATO FINALE	
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	3.352,00

L'Ente ha provveduto, in data 22.3.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12.3.2018.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano il seguente andamento in riferimento alle maggiori poste iscritte:

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su acc.	somma a residuo	FCDE accantonato comp. 2017
Recupero evasione ICI/IMU	1.788.032,05	232.579,81	13,01%	1.555.452,24	85,50%
Recupero evasione TARSU/ITA/TASI	489.559,45	150.349,57	30,71%	339.209,88	88,44%
Recupero evasione altri tributi					
Totale	2.277.591,50	382.929,38	16,81%	1.894.662,12	86,03%

Contributi per permesso di costruire

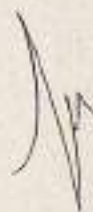
Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
1.351.263,52	2.049.043,74	1.103.338,50

Negli anni 2015 – 2016 – 2017 non è stata destinata alcuna somma per il finanziamento della spesa corrente.

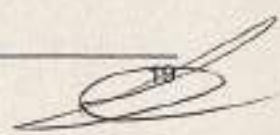
ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.



DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2017	Entrate / Proventi	Spese / Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	234.924,09	494.212,99	-259.288,90	47,53%
Impianti sportivi	8.418,94	204.676,04	-196.257,10	4,11%
Mense scolastiche	623.239,66	881.747,59	-258.507,93	70,68%
Mense non scolastiche	62.346,10	151.617,29	-89.271,19	41,12%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	95.446,00	349.928,07	-254.482,07	27,28%
Corsi di lingue	20.226,50	28.349,65	-8.123,15	71,35%
CAG e CREC	127.692,54	305.801,17	-178.108,63	41,76%
Trasporto scolastico	77.007,90	459.393,47	-382.385,57	16,76%
Assistenza domiciliare anziani	96.329,09	274.621,13	-178.292,04	35,08%
Totali	1.345.630,82	3.150.347,40	-1.804.716,58	42,71%

Le spese degli asili nido sono state considerate al 50% come previsto dall'art. 5 Legge 498 del 23.12.1992.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	666.463,03	543.113,01	529.270,61
riscossione	293.237,73	318.357,85	352.911,92
percentuale di riscossione	44,00	58,62	66,68

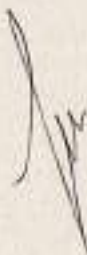
La parte vincolata risulta destinata come segue:

Entrate da destinare	Destinazione		
	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C
352.911,92	88.227,98	88.227,98	176.455,96

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo	
	Importo
Residui attivi al 1/1/2017	764.985,69
Residui riscossi nel 2017	75.301,79
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	
Residui (da residui) al 31/12/2015	689.683,90
Residui della competenza	219.356,11
Residui totali	909.020,01

Rilevato che non vi sono introiti ai sensi del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, relativi ai proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità.


20

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	11.718,36	100,00%
Residui riscossi nel 2017	11.716,24	99,98%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2,12	0,02%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	19.184,39	
Residui totali	19.184,39	



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro-aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI

Macroaggregati		2016	2017
101	redditi da lavoro dipendente	5.679.890,52	5.612.978,82
102	Imposte e tasse a carico ente	403.999,62	351.390,64
103	acquisto di beni e servizi	15.235.348,82	15.933.369,36
104	trasferimenti correnti	4.443.134,05	3.825.822,99
105	trasferimento di tributi	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00
107	interessi passivi	999.545,02	912.303,13
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	94.578,95	151.164,28
110	altre spese correnti	471.333,68	490.538,28
Totale spese correnti		27.327.830,66	27.277.567,50

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017, e comprese le assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 316.462,73;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 6.058.052,08;
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del DL 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo che la percentuale del 25 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti qualora il rapporto dipendenti – popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti – popolazione per classe demografica come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'Interno di cui all'art. 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 267/2000,
- tutti i vincoli normativi analiticamente riportati negli atti di approvazione ed aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale: e precisamente nelle deliberazioni di GC n. 297 del 20.10.2016, n. 331 del 17.11.2016, n. 339 del 24.11.2016, n. 35 del 22.2.2017, n. 197 del 18.7.2017 e n. 259 del 17.10.2017;



- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

Non sono state effettuate nuove assunzioni di personale appartenente alle "categorie protette" nel corso del 2017. La quota d'obbligo rimane rispettata con i dipendenti, appartenenti alle categorie, già in servizio. La relativa spesa è inserita tra le voci escluse dalle spese di personale.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2017
spesa macroaggregato 101	6.539.699,82	6.233.590,01
spese macroaggregato 103	102.195,58	41.513,93
IRAP macroaggregato 102	364.836,37	344.400,03
Altre spese	0,00	
Totale spese di personale (A)	7.006.731,77	6.619.503,97
componenti escluse (B)	948.679,69	968.181,58
Altre componenti escluse		
di cui rinnovi contrattuali	501.651,34	486.767,97
Spese soggette al limite (A-B)	6.058.052,08	5.651.322,39

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 "il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzioni e di spesa - più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 19 ottobre 2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale, deliberazione di G.C. n. 297 del 20.10.2016, verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese. Il parere è stato di nuovo espresso preventivamente all'adozione dei successivi atti di aggiornamento della programmazione e, precisamente, verbali datati 23.11.2016, 18.7.2017, 9.10.2017 e 16.10.2017 a cui si fa rimando.

E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente con deliberazione di Giunta comunale n. 297 del 20.10.2016 e n. 339 del 24.11.2016 in coerenza con l'aggiornamento del piano del fabbisogno di personale triennale 2017-2019. Successivamente è stata modificata con atto n. 259 del 17.10.2017, in sede di aggiornamento del piano occupazionale 2017 unitamente all'approvazione della programmazione 2018-2020.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D. Lgs. 150/2009), esprimendosi con:

- verbale n. 12 del 18.4.2017 su fondo risorse decentrate 2017 e CCDI 2017 personale non dirigente;
- verbale n. 39 del 7.12.2017 su ri-certificazione fondo risorse decentrate 2017 e verbale n. 40 del 14.12.2017 su CCDI 2017 – code contrattuali personale non dirigente;
- verbale n. 14 del 19.5.2017 su fondo risorse decentrate personale dirigente 2017;

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 19.04.2017 all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 ed avendo rispettato nel 2016 il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 243/2012 come da certificazione del 28.03.2017, non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

-Vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per i contratti di collaborazione autonoma così come stabilito dall'art 14 del DL 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

CONTRATTI DI CO.CO.CO:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 6.704,30 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per mostre e missioni

In relazione ai vincoli posti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010, le somme impegnate nell'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Limite	Impegni 2017	Sforamento	differenza
Mostre (art. 22 di 50/2017)	4.930,47	909,38	0,00	
Missioni	1.981,47	3.981,47	-2.000,00	
totale	6.911,94	4.890,85		2.021,09

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 138)

Non sono state impegnate spese per acquisto immobili

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Mezzi propri:	impegnato	
- avanzo d'amministrazione	556.160,83	
- mezzi propri - rinegoziazione	61.449,82	
- alienazione di beni	138.375,38	
- oneri urbanizzazione	745.205,13	
- condono	0,00	
<i>Parziale</i>		1.501.191,16
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi regionali	39.729,30	
- contributi statali	0,00	
- contributi enti	51.096,85	
- contributi di altri	27.385,98	
- altri mezzi di terzi	78.000,00	
<i>Parziale</i>		196.212,13
Totale risorse		1.697.403,29
Impieghi al titolo II della spesa		1.697.403,29

Le somme esposte in tabella sono state considerate al netto del Fondo pluriennale vincolato.




ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015	Euro	32.826.404,31
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	3.282.640,43
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	712.303,13
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,17%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	2.570.337,30

L'ente non ha mai superato la percentuale massima prevista dalla legge, e quindi non è obbligato ad effettuare alcuna operazione di rientro, così come previsto dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006.

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,75%	2,51%	2,17%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	23.913.431,33	22.497.674,27	21.246.185,17
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.279.383,79	1.251.489,10	1.307.602,93
Estinzioni anticipate (-)	136.373,27		0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	22.497.674,27	21.246.185,17	19.938.582,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

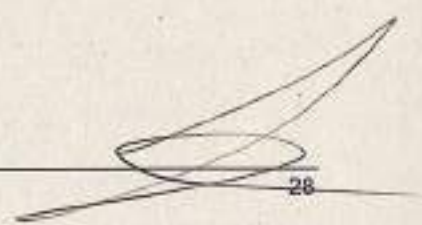
Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	820.961,70	805.233,92	712.303,13
Quota capitale	1.415.757,06	1.251.489,10	1.307.602,93
Totale fine anno	2.236.718,76	2.056.723,02	2.019.906,06

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Contratti di leasing

Non ricorre la fattispecie



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I		339.568,47	69.331,89	515.355,71	946.887,69	6.001.112,77	7.872.256,53
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R. e F.S.							0,00
Titolo II						306.390,06	306.390,06
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III				262.228,32	599.099,19	790.620,99	1.651.948,50
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni Cds							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	339.568,47	69.331,89	777.584,03	1.545.986,88	7.098.123,82	9.830.595,09
Titolo IV					2.339,49	23.058,00	25.397,49
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00				25.397,49
Titolo VI						32.232,60	32.232,60
Totale Attivi	0,00	339.568,47	69.331,89	777.584,03	1.545.986,88	7.130.356,42	9.888.225,18
PASSIVI							
Titolo I				16.712,07	107.715,85	3.789.587,76	3.914.015,68
Titolo II					2.589,76	519.171,91	521.761,67
Titolo III							0,00
Titolo IV	13.335,91	10.000,00	11.415,00	13.109,00	7.400,00	513.472,82	568.732,73
Totale Passivi	13.335,91	10.000,00	11.415,00	29.821,07	117.705,61	4.822.232,49	5.004.510,08

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

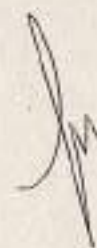
L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 6.099,81 tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				
	2014	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:				
- lettera a) - sentenze esecutive	9.660,83	27.893,72	11.331,76	6.099,81
- lettera b) - copertura disavanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa				
Totale	9.660,83	27.893,72	11.331,76	6.099,81

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono stati riconosciuti o segnalati debiti dopo la chiusura dell'esercizio.



Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di allegare al rendiconto una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze se non relativamente a:

- Autorità di bacino laghi Garda e Idro: dalla contabilità dell'ente si rileva una discordanza di 6.000,00 Euro sull'importo relativo al contributo di ripristino lungolago Battisti.
- Fondazione Servizi integrati gardesani: si rileva una discordanza di Euro 275,00 che la Fondazione ha relazionato scrivendo che "sono riferiti a posizioni che saranno stornate contabilmente nel 2018";
- GardaUno spa: sono state rilevate differenze a seguito dello scorporo del ramo aziendale relativo al servizio idrico alla società Acque Bresciane srl. L'intera somma dei crediti rilevati e la differenza dei debiti sono state accantonate nel risultato di esercizio in attesa dell'asseverazione delle somme a debito e credito cedute.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art. 1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D. Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art. 11, comma 9 del D. Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D. Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che il tempo medio è risultato di -30,19.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto, a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

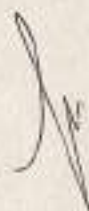
L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel tutti gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2017	2016
A	Componenti positivi della gestione	33.059.745,32	31.660.416,24
B	Componenti negativi della gestione	32.789.716,46	32.710.459,04
	Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione	270.028,86	-1.050.042,80
C	Proventi ed oneri finanziari	-911.374,46	-959.515,17
D	Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	2.866.587,80	148.449,47
	Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	2.225.242,20	-1.861.108,50
	Imposte	357.504,87	355.991,08
	Risultato dell'esercizio	1.867.737,33	-2.217.099,58

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il risultato economico conseguito nel 2017 è pari ad euro 1.867.737,33.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato essenzialmente da un miglioramento nell'attività di accertamento tributario per quanto riguarda il recupero fiscale coattivo nonché dalla gestione patrimoniale dell'ente che ha interessato le scritture economico-patrimoniali nella parte straordinaria.

Da rilevare, per quanto riguarda la parte straordinaria, la rilevazione economica di € 3.947.370,46 data dai seguenti elementi:

1 - Proventi da trasferimenti in conto capitale per euro 350.000,00: derivano da accertamenti da conto finanziario registrati nel corso della gestione 2017;

2 - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per euro 3.114.723,29: derivano essenzialmente da variazioni Patrimoniali intervenute nel corso dell'attività di riclassifica del Patrimonio a criteri D.Lgs. 118/11 e della gestione ordinaria 2017;

3 - Plusvalenze patrimoniali per euro 69.631,52 derivano dal titolo IV cat.400 entrata, sono plusvalenze rilevate su cessione beni/trasformazione diritti di superficie in proprietà/eliminazione vincoli alla proprietà;

4 - Altri proventi straordinari per euro 413.015,65. Trattasi di accertamenti finanziari attribuiti alla voce "altri proventi" per il tramite dell'operare della matrice di correlazione che correla ad ogni conto finanziario il suo corrispondente conto economico-patrimoniale.

Tra gli oneri straordinari, ricordiamo le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per euro 636.349,18 tra le quali figurano:

- 1 - Rimborsi a contribuenti per somme non dovute/incassate in eccesso per euro 98.885,57;
- 2 - Crediti stralciati dal conto del patrimonio perché re-isritti tra gli accertamenti in competenza per euro 497.719,00;
- 3 - Economie - insussistenze su accertamenti rilevate in sede di consuntivo per euro 39.290,39.

Le minusvalenze sono legate a operazioni che hanno interessato il Patrimonio dell'ente.

Tra gli altri oneri straordinari registrati per euro 149.933,44 figurano le restituzioni oneri di urbanizzazione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro - 641.345,60 con un miglioramento dell'equilibrio economico di euro 1.368.212,37 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata.

Non sono stati rilevati proventi da partecipazioni.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato inerente la contabilità economico-patrimoniale.

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi.

Le quote d'ammortamento, rilevate nel registro dei beni ammortizzabili - o schede equivalenti, sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
4.858.942,89	4.092.437,05	4.121.179,95

STATO PATRIMONIALE

Nello Stato Patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	SALDO 2017	SALDO 2016
Immobilizzazioni immateriali	1.300.771,56	1.721.763,86
Immobilizzazioni materiali	172.198.781,67	170.268.125,76
Immobilizzazioni finanziarie	4.057.313,20	3.052.328,13
Totale immobilizzazioni	177.556.866,43	175.042.217,75
Rimanenze	17.287,41	21.493,91
Crediti	5.129.743,09	1.337.125,99
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	9.662,57	0,00
Disponibilità liquide	8.363.412,14	9.643.335,71
Totale attivo circolante	11.520.105,21	11.001.955,61
Ratei e risconti	96.887,59	104.982,10
Totale dell'attivo	189.173.859,23	186.149.155,46
Passivo		
Patrimonio netto	161.852.660,28	147.298.926,76
fondi per rischi ed oneri	809.127,34	239.900,62
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
debiti da finanziamento	19.938.582,24	21.246.185,17
debiti verso fornitori	2.981.906,02	2.924.133,52
debiti per trasferimenti e contributi	954.203,14	790.721,24
Altri debiti	868.731,44	927.567,05
Totale debiti	24.743.422,84	25.888.606,98
Ratei e risconti	1.768.648,77	12.721.721,10
Totale del passivo	189.173.859,23	186.149.155,46
Conti d'ordine	3.623.277,46	0,00

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto. Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2017 risulta di € 147.298.926,76.

L'attività di riclassificazione e rivalutazione dei beni immobili si è svolta nel corso dell'esercizio 2016 ed ha comportato la rilevazione di una riserva da "svalutazione" beni immobili di € 11.832.978,62 per effetto dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/11 - in primis il criterio della rendita catastale.

Il relativo prospetto è già stato oggetto di approvazione con il Rendiconto 2016.

Le immobilizzazioni immateriali sono stato oggetto di revisione ad inizio 2017, con la rilevazione di una differenza negativa tra valori ex-ante ed ex-post revisione pari a - € 377.460,83.

Di seguito il prospetto delle variazioni inventariali da riclassifica delle immobilizzazioni immateriali:

Valore Iniziale Immobilizzazioni immateriali	Incrementi da macroaggregato 202 spesa	Revisione straordinaria immobilizzazioni immateriali	termini immobilizzazioni in corso anno 2017	Totale Variazioni Intervenute sui Valori Lordi	quota ammortamento esercizio 2017	Variazioni Intervenute nei Fondi ammortamento	Var. Totale sui Fondi amm.to	Valore Finale
1.721.763,86	181.386,42	-377.460,83	120.173,22	-75.901,19	-331.435,09	676.526,20	345.091,11	1.300.771,56

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

	Valore Iniziale	Incrementi da macroaggregato 202 spesa	Variazioni Intervenute nel corso della gestione 2017	Totale Variazioni Intervenute sui Valori Lordi	quota ammortamento esercizio 2017	Variazioni Intervenute nei Fondi ammortamento	Var. Totale sui Fondi amm.to	Variazione complessiva Intervenuta nell'anno 2017	Valore Finale
Immobilizzazioni Immateriali	1.721.763,86	181.386,42	-257.287,61	-75.901,19	-331.435,09	676.526,20	345.091,11	-420.992,30	1.300.771,56
Immobilizzazioni Materiali	170.268.125,76	3.174.125,34	2.434.059,41	5.608.184,75	3.789.744,86	112.216,02	3.677.528,84	1.930.655,91	172.198.781,67
tot.	171.989.889,62	3.355.511,76	2.176.771,80	5.532.283,56	4.121.179,95	788.742,22	3.332.437,73	1.509.663,61	173.499.553,23

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I beni mobili dichiarati fuori uso ammontano ad euro 105.438,45 quasi totalmente ammortizzati.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono:

- opere dell'ingegno e diritti d'autore per € 225.580,64;

- software per € 31.631,54;
- altre immobilizzazioni immateriali n.a.c. per € 21.159,19.
- manutenzione straordinaria su beni di terzi/demaniali per € 1.022.400,19

Sono stati rilevati, tra gli altri, i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie:

- 1 - acquisizione al patrimonio dell'ente di un appartamento in Via Giunio Bruto valorizzato secondo il criterio dell'applicazione della rendita catastale rivalutata;
- 2 - acquisizione al Patrimonio dell'ente di un appartamento ex Eredità giacente Sig.Cordivola, tramite regolarizzazione contabile senza esborso gravante sull'esercizio 2017;
- 3- acquisizione al Patrimonio dell'ente di una porzione delle mura Medioevali del Castello, valorizzato come da relazione di stima sintetica rilasciata dall'Agenzia delle Entrate;
- 4 - opere eseguite a scomputo oneri per € 78.573,25.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Sono state valutate con il metodo del Patrimonio Netto le partecipazioni in Garda Uno Spa, Desenzano Azienda Speciale Servizi e Fondazione Servizi Integrati Gardesani.

In particolare, per le partecipazioni in:

- 1) Garda Uno s.pa. (partecipazione del Comune pari al 21,86%)
 - 2) F.S.I.G. (partecipazione del Comune pari al 16,39%)
 - 3) Desenzano Azienda speciale servizi (partecipata al 100% dal Comune di Desenzano del Garda)
- Ed inserite nel bilancio consolidato del Comune.

sono state effettuate le seguenti operazioni:

- 1 I bilanci dell'esercizio 2016 sono stati considerati in base alle rispettive quote di partecipazione dell'ente alle società, e rettificati per tener conto di eventuali operazioni reciproche e della distribuzione degli utili;
- 2 Viene valutata la partecipazione applicando il metodo del patrimonio Netto, tenendo conto delle operazioni di rettifica/elisione operate in sede di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016 del Comune di Desenzano del Garda;
- 3 Eventuali rivalutazioni delle partecipazioni sono state iscritte nell'attivo patrimoniale e corrispondentemente, il maggior valore delle partecipazioni, così come derivante dall'applicazione del metodo di cui al punto 2, è stato contabilizzato in una Riserva Indisponibile vincolata all'utilizzo del metodo del Patrimonio netto.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 4.800.179,08 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il credito IVA rilevato al 31/12/2017 viene utilizzato in compensazione sul versamento Iva del mese di gennaio 2018 per il tramite dell'istituto della compensazione verticale.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	Importo Rendiconto 2017	Importo Rendiconto 2016	Variazione (+/-)
A) PATRIMONIO NETTO			
I Fondo di dotazione	-4.212.366,71	111.771.312,24	-115.983.678,95
II Riserve	164.197.289,66	37.744.714,10	126.452.575,56
a da risultato economico di esercizi precedenti	0	0	0,00
b da capitale	0	-11.832.978,62	11.832.978,62
c da permessi di costruire	0	49.577.692,72	-49.577.692,72
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	162.431.812,44	0	162.431.812,44
e Altre riserve indisponibili	1.765.477,22	0	1.765.477,22
III Risultato economico dell'esercizio	1.867.737,33	-2.217.099,58	4.084.836,91
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	161.852.660,28	147.298.926,76	14.553.733,52

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Le variazioni intervenute nel Fondo di dotazione si possono così riassumere:

	IMPORTO
<u>Capitale sociale iniziale-Fondo di dotazione 01/01/17</u>	111.771.312,24
GIROCONTO CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI A CAPITALE SOCIALE (FONDO DI DOTAZIONE)	11.204.397,02
GIROCONTO RISERVA DA PERMESSI DI COSTRUIRE A CAPITALE SOCIALE (FONDO DI DOTAZIONE)	50.435.761,10
Viene imposto il Vincolo per le Riserve Indisponibili per Beni Demaniali e Patrimoniali Indisponibili anno 2017	162.431.812,44
GIROCONTO perdita dell'esercizio 2016, portata a nuovo, a Fondo di Dotazione	-2.217.099,58

Incremento/Decremento Patrimoniale derivante dalle operazioni di revisione delle immobilizzazioni immateriali, inserimento Patrimonio disponibile a valori da Piano delle alienazioni e operazioni di gestione anno 2017	-12.224.095,47
Vincolo quota partecipazioni a Riserva indisponibile (quota non coperta dalla rivalutazione delle partecipazioni che deve trovare copertura nel patrimonio dell'ente)	-750.829,58
Capitale sociale-Fondo di Dotazione finale 31/12/2017	-4.212.366,71

In merito al saldo negativo del fondo di dotazione finale l'organo di revisione condivide quanto esposto e relazionato dal Responsabile del servizio finanziario nell'ultima sezione della relazione al rendiconto relativa al Conto economico-patrimoniale.

Le variazioni intervenute nelle Riserve punto "II Riserve" si possono così riassumere:

	<u>importo</u>
<i>Riserve al 01/01/2017</i>	37.744.714,10
GIROCONTO RISERVA DA PERMESSI DI COSTRUIRE A CAPITALE SOCIALE (FONDO DI DOTAZIONE)	-49.577.692,72
Aggiornamento Riserve Indisponibili per Beni Demaniali e Patrimoniali Indisponibili anno 2017	162.431.812,44
Aggiornamento ALTRE RISERVE INDISPONIBILI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL METODO DEL PATRIMONIO NETTO alle partecipazioni detenute dall'ente	1.765.477,22
Rivalutazione Patrimonio Immobiliare anno 2016 a criteri stabiliti da D.Lgs.118/11 (tra cui la rendita catastale per gli immobili posseduti)	11.832.978,62
<i>Riserve al 31/12/2017</i>	164.197.289,66

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	<u>importo</u>
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	101.932,27
FONDO RISCHI	585.069,77
FONDO TFM	1.302,73
FONDO CONTENZIOSI VARI	120.822,57
tot.	809.127,34

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. Sono stati rilevati risconti passivi per € 245.268,47 relativi a concessioni cimiteriali e canoni di locazione incassati ma di competenza dell'esercizio successivo.

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevati gli impegni pluriennali coperti da Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

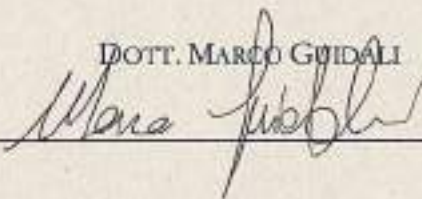


CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARCO GUIDALI



RAG. ANTONELLA ASSI

